

Allegato A – Servizio Civile Universale Italia

SCHEDA ELEMENTI ESSENZIALI DEL PROGETTO ASSOCIATO AL PROGRAMMA DI INTERVENTO DI SERVIZIO CIVILE UNIVERSALE – ITALIA - anno 2023

TITOLO DEL PROGETTO:

DIMENSIONE NATURA

SETTORE E AREA DI INTERVENTO:

AMBIENTE - Salvaguardia e tutela di Parchi e oasi naturalistiche

DURATA DEL PROGETTO:

12 mesi

OBIETTIVO DEL PROGETTO:**• Obiettivo**

Nell'ambito del programma "Beni comuni – spazi civici e giovani in Sicilia" che si pone come obiettivi dell'Agenda 2030 quelli di "Fornire un'educazione di qualità, equa e inclusiva, e promuovere opportunità di apprendimento per tutti" (obiettivo 4) e "Rendere le città e gli insediamenti umani inclusivi, sicuri, duraturi e sostenibili" (obiettivo 11), il presente progetto intende promuovere l'educazione allo sviluppo sostenibile per orientare i cittadini verso l'educazione ambientale e l'esperienza diretta sul campo, promuovere il turismo sociale e accessibile avendo come focus la valorizzazione e la salvaguardia delle riserve naturali.

Questo per contribuire alla realizzazione delle componenti che fanno parte delle linee strategiche del PNRR quali:

- M5C1 per l'acquisizione di soft skills da parte dei giovani;
- M4C1 per il potenziamento delle competenze in riduzione del divario territoriale;
- M5C2 in relazione agli "investimenti in progetti di rigenerazione per il recupero del degrado.";
- M1C3 in relazione alla fruizione del patrimonio culturale;

Pertanto, in coerenza con l'ambito di azione "Tutela, valorizzazione, promozione e fruibilità delle attività e dei beni artistici, culturali e ambientali", il progetto si pone come **obiettivo**:

contribuire alla salvaguardia ambientale e alla crescita della consapevolezza ambientale nelle comunità locali delle riserve naturali, attraverso lo svolgimento di specifiche azioni di conservazione della natura, valorizzazione dei territori e sensibilizzazione ambientale in 7 riserve naturali regionali siciliane in cui opera Legambiente sia attraverso il comitato regionale (Legambiente Sicilia) sia attraverso un circolo locale (Legambiente Sartorius Waltershausen di Acireale).

Il progetto prevede il coinvolgimento di giovani con minori opportunità, specialmente residenti nei Comuni di Santa Ninfa, Caltanissetta, Sant'Angelo Muxaro, Aragona e Lampedusa, quali operatori volontari per offrire loro un'opportunità di cittadinanza attiva. Con questa misura si vuole offrire un'occasione per sviluppare il senso di autonomia rispetto ad un contesto socio-familiare disagiato in cui vivono e dare loro la possibilità di confrontarsi con altre realtà e di sostenere attivamente il loro percorso di inserimento sociale e lavorativo-professionale.

• Indicatori (situazione a fine progetto)

Sulla base dei bisogni sopra delineati e dell'obiettivo generale sopra riportate sono state individuate le aree di intervento (definite anche come "obiettivi specifici") del progetto, che vengono elencate nella seguente tabella unitamente agli indicatori di risultato.

Bisogni/aspetti da innovare	Aree di intervento	Indicatori	Ex ante (2022)	Ex post
A) Conservare e tutelare i territori delle riserve interessate dal progetto.	Potenziare le attività di sorveglianza	n. sopralluoghi:	350	400
	Potenziare le attività di tutela e manutenzione	n. azioni di manutenzione e tutela di habitat/specie	55	65
	Riorientare la fruizione verso forme sostenibili	n. partecipanti ai campi di volontariato	80	100
B) Aumentare il grado di consapevolezza nei confronti dell'importanza dell'ambiente e della natura	Potenziare le attività di comunicazione, informazione fruizione	n. visitatori e/o partecipanti alle iniziative	7.000	8.000
		n. iniziative	35	45
		n. alunni coinvolti	1.000	2.000

RUOLO ED ATTIVITÀ DEGLI OPERATORI VOLONTARI:

Nella tabella che segue viene riportato in maniera sintetica il ruolo degli operatori volontari in SCU in relazione alle specifiche attività previste dal progetto

Attività previste dal progetto	Ruolo degli operatori volontari in SCU:	Soggetto attuatore
Attività 1.1 Escursioni naturalistiche	Affiancamento degli operatori delle riserve durante le escursioni e le visite guidate organizzate, fornendo informazioni sugli ambienti naturali, su geologia, habitat e specie e contribuendo inoltre al controllo dei gruppi; Effettuazione di fotografie durante le escursioni e preparazione di specifici post sulle pagine social; Tenuta dei contatti e accoglienza dei partecipanti alle escursioni.	Legambiente Sicilia Legambiente Acireale
Attività 1.2 Sportelli informativi e centri visitatori	Accoglienza dei visitatori, tenuta dei centri visite e degli sportelli informativi, consegna di materiali informativi e divulgativi; Controllo ed integrazione dei materiali informativi e divulgativi.	Legambiente Sicilia Legambiente Acireale
Attività 2.1 Centri di educazione ambientale attività didattiche	Promozione delle attività didattiche, e collaborazione con gli operatori delle riserve per la progettazione dei percorsi formativi, attraverso specifiche ricerche sul web; Tenuta e conservazione dei materiali didattici e delle attrezzature necessarie; Supporto agli operatori delle riserve durante lo svolgimento, sia in classe che in campo e presso i Centri di Educazione Ambientale, dei percorsi didattici, attraverso il controllo dei gruppi, la fornitura di materiali, la redazione di specifiche schede, la redazione di dossier fotografici.	Legambiente Sicilia Legambiente Acireale
Attività 2.2 Sensibilizzazione ambientale	Supporto agli operatori delle riserve nelle fasi sia di programmazione e che di gestione operativa degli eventi (sia in presenza che on line), attraverso la tenuta e la conservazione dei materiali, i contatti con i partecipanti alle iniziative, la tenuta di elenchi e specifiche schede di partecipazione, ecc..	Legambiente Sicilia Legambiente Acireale
Attività 2.3 Comunicazione, divulgazione, informazione	Supporto agli operatori delle riserve nella realizzazione dei materiali informativi, attraverso la elaborazione di modelli grafici, la ricerca di fotografie, la redazione di testi;	Legambiente Sicilia

	<p>Organizzazione e gestione di specifici stand informativi sulle riserve (se possibili) durante fiere ed eventi di settore;</p> <p>Supporto agli operatori delle riserve per la gestione e l'implementazione del sito web delle riserve e delle pagine social attraverso ricerca di fotografie, elaborazione di specifici post informativi e divulgativi, ecc.</p> <p>Tenuta delle mailing list delle riserve naturali.</p>	Legambiente Acireale
Attività 3.1 Vigilanza del territorio	Affiancamento degli operatori delle riserve per la predisposizione del calendario delle attività di sorveglianza e dei turni di vigilanza; compilazione di report e schede di analisi; effettuazione di fotografie dei luoghi	Legambiente Sicilia
Attività 3.2 Manutenzione del territorio e delle strutture	<p>Supporto agli operatori delle riserve nel controllo dello stato dei sentieri e delle strutture (recinzioni, staccionate, segnaletica), attraverso la compilazione di schede analitiche e l'effettuazione di report fotografici.</p> <p>Supporto agli operatori delle riserve nella manutenzione delle tabelle segnaletiche e dei sentieri, attraverso l'effettuazione di piccoli interventi di pulitura e rimozione dei rifiuti, di pittura con impregnante, di tenuta delle frecce segnaletiche e dei pannelli divulgativi.</p>	Legambiente Sicilia
Attività 3.3 Tutela di habitat e specie	<p>Supporto agli operatori nelle attività di monitoraggio e ricerca (effettuazione di censimenti e rilievi su campo, analisi cartografiche, raccolta di semi, sorveglianza dei siti di nidificazione di tartaruga marina, effettuazione di fotografie e dossier fotografici; ecc.,).</p> <p>Supporto agli operatori delle riserve nelle attività di piantumazione di arbusti ed alberi, cura e potatura del verde, creazione di presidi a tutela di habitat e specie, ecc.</p>	Legambiente Sicilia
Attività 4.1 Programmazione, promozione e segreteria dei campi di volontariato	<ul style="list-style-type: none"> - Promozione dei campi di volontariato attraverso la realizzazione di specifici avvisi sui siti web e sulle pagine social - Attività di segreteria organizzativa dei campi attraverso la redazione delle schede dei partecipanti, la tenuta degli elenchi, la tenuta di uno specifico call-center per rispondere alle richieste di informazione 	Legambiente Sicilia Legambiente Acireale
Attività 4.2 Logistica e partecipazione ai campi di volontariato	<ul style="list-style-type: none"> - Supporto agli operatori delle riserve e ai coordinatori di campo per l'organizzazione tecnica dei campi: programmazione turni di lavoro e compiti dei volontari, fornitura materiali, acquisti, redazione schede informative, ecc. - Partecipazione diretta ai campi ed effettuazione delle specifiche attività richieste in funzione delle esigenze delle riserve (ad esempio piccole manutenzione dei sentieri, tenuta dell'infopoint, diffusione materiali informativi, sorveglianza dei nidi di tartaruga marina, riorientamento della fruizione balneare, ecc.) 	Legambiente Sicilia Legambiente Acireale

SEDI DI SVOLGIMENTO:

Le sedi di svolgimento del servizio sono consultabili ai seguenti indirizzi:

<https://scn.arciserviziocivile.it/progetti-in-italia/>

<https://domandaonline.serviziocivile.it/>

POSTI DISPONIBILI, SERVIZI OFFERTI:

numero posti: 19 senza vitto e alloggio

EVENTUALI PARTICOLARI CONDIZIONI ED OBBLIGHI DI SERVIZIO ED ASPETTI ORGANIZZATIVI:

Il progetto "Dimensione Natura" è un progetto di rete che coinvolge 7 riserve naturali e che prevede anche attività comuni da svolgere insieme, in una delle sedi o in sedi diverse da quelle d'attuazione, ed attività – come i campi di volontariato – rivolte a tutte le riserve. In particolare i campi di volontariato organizzati presso la Riserva Naturale Isola di Lampedusa costituiscono un'attività prioritaria rivolta a tutti i volontari di servizio civile, che parteciperanno ai campi (della durata di 10 giorni) che si svolgeranno per la tutela della spiaggia dei Conigli.

Inoltre si fa presente che alcune delle attività previste, in modo particolare quelle relative alle azioni di fruizione e sensibilizzazione ambientale o quelle di promozione delle riserve naturali (escursioni naturalistiche, partecipazione a fiere e sagre, ecc.) si svolgono generalmente nei giorni festivi e di domenica o il sabato pomeriggio.

Pertanto viene richiesto agli operatori volontari:

- flessibilità oraria, in particolare in concomitanza di alcune specifiche iniziative di divulgazione e fruizione;
- disponibilità a missioni al di fuori della specifica sede di attuazione e a trascorrere dei brevi periodi fuori sede (ad esempio per la partecipazione ai campi di volontariato);
- disponibilità al lavoro in giorni festivi, in orari pomeridiani e serali, per le attività legate all'accoglienza dei visitatori, allo svolgimento di specifiche azioni di promozione della fruizione, sensibilizzazione, comunicazione.
- disponibilità agli spostamenti dalla sede di attuazione e a trascorrere dei brevi periodi fuori sede;
- per le riserve naturali assegnate a Legambiente Sicilia, esperienza pregressa in attività all'aperto (escursioni naturalistiche, attività di campo e sopralluoghi, ecc.).

Monte ore annuale di 1145 ore su 6 giorni

DESCRIZIONE DEI CRITERI DI SELEZIONE:**Colloquio**

Il punteggio minimo necessario tramite il colloquio per la dichiarazione di idoneo al Servizio Civile Universale è di 36 punti su 60 totali.

Servizio Civile Universale (Conoscenza del servizio civile, finalità attribuita al servizio civile, promozione della pace, cittadinanza attiva, terzo settore) Fino a 30 punti

Progetto prescelto (Conoscenza del progetto, idoneità alle mansioni previste dal progetto, interesse alle acquisizioni culturali e professionali generate dal progetto, disponibilità del candidato alle condizioni richieste dalla attuazione del progetto, esperienze e competenze pregresse nell'area del progetto). Fino a 30 punti

Punteggio soglia per idoneità 36 punti

Titoli di studio

Viene assegnato un punteggio fisso per il titolo di studio posseduto esclusivamente tra quelli elencati. In caso di titolo di studio conseguito all'estero, il punteggio sarà assegnato esclusivamente in caso di titolo riconosciuto in Italia. Il candidato ha l'onere di indicare gli estremi del riconoscimento, oppure di dichiararlo in forma di dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà, indicando il corrispondente titolo italiano.

Si valuta esclusivamente il titolo che genera il punteggio più elevato; il punteggio massimo ottenibile è 10 punti.

Laurea specialistica 10 punti

Laurea di primo livello (triennale) 9 punti

Diploma 8 punti

Licenza Media 7 punti

Esperienze aggiuntive

Saranno valutate esclusivamente esperienze nei settori e nelle aree di intervento previsti dal Prontuario progetti del 03/08/2006 e successive modifiche e integrazioni. Viene assegnato un punteggio fisso per le tipologie di esperienze sottoelencate. I punteggi delle diverse tipologie di esperienza sono sommabili tra loro. Il punteggio massimo ottenibile è 30 punti.

Aver avuto precedenti esperienze nell'area di intervento del progetto presso l'ente di accoglienza che lo realizza.

Tali esperienze dovranno essere specificate nel contenuto della domanda di partecipazione, a pena di esclusione delle stesse, con chiara descrizione delle attività svolte e della durata e comunque dovranno avere una durata pari o superiore a sei mesi complessivi e non meno di 420 ore complessive. **10 punti**

Aver avuto precedenti esperienze nell'area di intervento del progetto presso enti diversi da quello che lo realizza, intendendosi per ente un'organizzazione di persone, non necessariamente dotata di personalità giuridica, che

persegue interessi e/o finalità superindividuali. Tali esperienze dovranno essere specificate nel contenuto della domanda di partecipazione, a pena di esclusione delle stesse, con chiara descrizione delle attività svolte e della durata e comunque dovranno avere una durata pari o superiore a sei mesi complessivi e non meno di 420 ore complessive. **9 punti**

Aver avuto precedenti esperienze in settori e aree di intervento diverse da quelle del progetto presso l'ente di accoglienza che lo realizza.

Tali esperienze dovranno essere specificate nel contenuto della domanda di partecipazione, a pena di esclusione delle stesse, con chiara descrizione delle attività svolte e della durata e comunque dovranno avere una durata pari o

superiore a sei mesi complessivi e non meno di 420 ore complessive. 6 punti

Aver avuto precedenti esperienze in settori e aree di intervento diverse da quelle del progetto presso enti diversi da quello che realizza il progetto, intendendosi per ente un'organizzazione di persone, non necessariamente dotata di personalità giuridica, che persegue interessi e/o finalità superindividuali. Tali esperienze dovranno essere specificate nel contenuto della domanda di partecipazione, a pena di esclusione delle stesse con chiara descrizione delle attività svolte e della durata e comunque dovranno avere una durata pari o superiore a sei mesi complessivi e non meno di 420 ore complessive. 5 punti

Indicazioni delle soglie minime di accesso previste dal sistema

Il punteggio minimo necessario tramite il colloquio per la dichiarazione di idoneo al servizio civile universale è di 36 punti su 60 totali.

FORMAZIONE SPECIFICA DEGLI OPERATORI VOLONTARI:

Per conseguire gli obiettivi formativi del progetto verranno privilegiate le metodologie didattiche attive che favoriscano la partecipazione dei giovani, basate sul presupposto che l'apprendimento effettivo sia soprattutto apprendimento dall'esperienza, alimentato dall'interesse e dalla motivazione dei partecipanti.

Le metodologie utilizzate saranno:

- metodo induttivo: si basa su un procedimento logico che dall'osservazione di un certo numero finito di fatti, eventi o esperienze particolari risale a principi o leggi generali;
- metodo espositivo partecipativo: si basa sulla trasmissione delle informazioni da parte del docente alla classe; durante la lezione i discenti possono porre domande e intervenire secondo modalità negoziate. La partecipazione si completa con attività comuni o esercizi applicativi.

Questi metodi si realizzano attraverso attività procedurali che coinvolgono attivamente gli operatori volontari nel processo di apprendimento. Le diverse tecniche che potranno essere utilizzate saranno caratterizzate da:

- partecipazione "vissuta" degli operatori volontari;
- controllo costante e ricorsivo (feedback) sull'apprendimento e l'autovalutazione;
- formazione in situazione;
- formazione in gruppo.

Le tecniche utilizzate quindi potranno prevedere:

- formazione a distanza: gli argomenti sono fruiti in maniera asincrona attraverso accesso personalizzato per ogni singolo partecipante a una piattaforma web. Sono registrati i progressi attraverso test e verifiche. Si farà ricorso alla modalità FAD per l'erogazione del modulo di formazione e informazione sui rischi connessi all'impiego delle/degli OV nei progetti di Servizio civile universale ed, eventualmente, per le azioni di recupero della formazione in caso di assenze giustificate (considerando causale ammissibile i permessi straordinari, le assenze per malattia o l'astensione obbligatoria) e ponendo, quale limite massimo, un numero di OV non superiore a 3 per sede nonché per le azioni di recupero della formazione in favore di tutti i subentranti, che oggettivamente non abbiano potuto partecipare alla formazione. La percentuale della formazione erogata on line in modalità sincrona e in modalità asincrona non supererà complessivamente il 50% del totale delle ore previste, tenendo presente che la modalità asincrona non supererà il 30% del totale delle ore previste. L'aula, sia essa fisica o virtuale, non supererà i 30 partecipanti. Il predetto limite numerico non opera per la modalità asincrona.
- lezione frontale: il formatore espone in maniera unidirezionale gli argomenti; in questo caso la trasmissione dei concetti è legata all'abilità comunicativa del formatore stesso;
- discussione: consiste in un confronto di idee tra formatore e classe. Questo metodo trae le sue origini dalla maieutica di Socrate, che avvicina la realtà attraverso un processo dialettico, appunto il dialogo. Durante la discussione il ruolo del formatore diviene essenzialmente quello di facilitatore, aiutando il gruppo nelle fasi di apprendimento e confronto;
- lavoro di gruppo: permette di suddividere i partecipanti in sottogruppi, di operare in autonomia su aspetti che prevedono la partecipazione attiva, permette lo scambio delle reciproche conoscenze ed esperienze, fa crescere l'autostima e la consapevolezza delle proprie capacità, favorendo così la collaborazione e il sostegno reciproco;
- tecniche simulate quali il role playing (gioco dei ruoli) per l'interpretazione e l'analisi dei comportamenti e dei ruoli sociali nelle relazioni interpersonali;
- tecniche di analisi della situazione che si avvalgono di casi reali quali lo studio di caso e l'incident. Con lo studio di caso si sviluppano le capacità analitiche e le modalità di approccio a una situazione o a un problema, nell'incident si aggiungono le abilità decisionali e quelle predittive;
- tecniche di produzione cooperativa tra cui possiamo annoverare la tecnica del brainstorming per l'elaborazione di idee creative in gruppo e la tecnica del webbing (o mind mapping), strategia grafica che permette di visualizzare come parole o frasi si connettano a un argomento.

La formazione specifica sarà realizzata presso le sedi di attuazione. All'inizio del progetto (modulo Accoglienza) e nel caso di temi/materie da trattare omogeneamente (ad esempio "cenni di legislazione ambientale" o "educazione ambientale" la formazione specifica verrà svolta contemporaneamente con tutti gli operatori volontari in SCU nella sede di Legambiente Sicilia (via Paolo Gili, 4 – Palermo) oppure on line, modalità molto utile per la formazione in modalità frontale in un progetto che presenta sedi molto distanti tra loro.

<i>Riserve Naturali</i>	<i>Sedi di attuazione</i>
<i>Legambiente Sicilia</i>	
R.N. Grotta di Carburangeli	via Geranio, n. 2 – 90044 Carini (PA)
R.N. Isola di Lampedusa	via Vittorio Emanuele, n. 27 – 92010 Lampedusa (AG)
R.N. Grotta di Santa Ninfa	Castello di Rampinzeri, Santa Ninfa (TP)
R.N. Macalube di Aragona	via Salvatore La Rosa n. 53 – 92021 Aragona (AG)
R.N. Lago Sfondato	via Rosso di San Secondo n. 14/A – 93100 Caltanissetta
R.N. Grotta di S. Angelo Muxaro	via Messina n. 1 – 92020 S. Angelo Muxaro (AG)
<i>Legambiente Acireale</i>	
R.N. La Timpa	Via Santa Maria la Scala 54 – 95024 Acireale (CT)

Modulo: A – attraverso piattaforma FAD e contestualizzazione nelle sedi di attuazione	
Contenuti: <i>Formazione e informazione sui rischi connessi all'impiego degli operatori volontari in progetti di Servizio Civile Universale</i>	Ore 10 (complessive)
<p>Modulo A - Sezione 1</p> <p>Poiché le sedi di svolgimento dei progetti di SC sono, come da disciplina dell'accreditamento, conformi alle norme per la tutela dei luoghi di lavoro, si reputa adatto e necessario partire con un modulo omogeneo per tutti gli operatori volontari sulla tutela e sicurezza dei luoghi di lavoro.</p> <p><u>Contenuti:</u> Comprendere: cosa si intende per sicurezza sul lavoro e come si può agire e lavorare in sicurezza</p> <ul style="list-style-type: none"> - cos'è, - da cosa dipende, - come può essere garantita, - come si può lavorare in sicurezza <p>Conoscere: caratteristiche dei vari rischi presenti sul luogo di lavoro e le relative misure di prevenzione e protezione</p> <ul style="list-style-type: none"> - concetti di base (pericolo, rischio, sicurezza, possibili danni per le persone e misure di tutela valutazione dei rischi e gestione della sicurezza) - fattori di rischio - sostanze pericolose - dispositivi di protezione - segnaletica di sicurezza - riferimenti comportamentali - gestione delle emergenze <p>Normative: quadro della normativa in materia di sicurezza</p> <ul style="list-style-type: none"> - Codice penale - Codice civile - costituzione - statuto dei lavoratori - normativa costituzionale - D.L. n. 626/1994 - D.L. n. 81/2008 (ed. testo unico) e successive aggiunte e modifiche <p>Il modulo, erogato attraverso una piattaforma FAD, sarà concluso da un test di verifica obbligatorio.</p>	8 ore
<p>Modulo A - Sezione 2</p> <p>Nell'ambito delle attività svolte dagli operatori volontari di cui al precedente box 5.3, si approfondiranno le informazioni sui rischi specifici esistenti negli ambienti di frequentazione indicati attraverso il sistema Helios, per i settori e le aree di intervento indicate nello stesso.</p> <p>Contenuti:</p>	2 ore

<p>Verranno trattati i seguenti temi relativi ai rischi connessi all'impiego degli operatori volontari in SC nel settore "Patrimonio Ambientale e riqualificazione urbana" con particolare riguardo all'area di intervento indicata in helios.</p> <ul style="list-style-type: none"> → Fattori di rischio connessi ad attività di prevenzione e monitoraggio di acque, aria, ambiente acustico ed elettromagnetico → Fattori di rischio connessi ad attività di salvaguardia e tutela di parchi, oasi naturalistiche, patrimonio forestale, agricoltura in zone montane → Fattori di rischio connessi ad attività di campagne, sensibilizzazione, promozione dell'ambientalismo e dei temi della sostenibilità ed ecologia → Focus sui contatti con l'utenza e servizi alla persona → Modalità di comportamento e prevenzione in tali situazioni → Gestione delle situazioni di emergenza → Sostanze pericolose ed uso di precauzioni e dei dispositivi di protezione → Segnaletica di sicurezza e riferimenti comportamentali → Normativa di riferimento <p>Inoltre, come indicato del Decreto 160/2013 (Linee Guida...), "in considerazione della necessità di potenziare e radicare nel sistema del servizio civile una solida cultura della salute e della sicurezza ... e soprattutto, al fine di educarli affinché detta cultura si radichi in loro e diventi stile di vita", con riferimento ai luoghi di realizzazione e alle strumentazioni connesse alle attività di cui al box 5.3, si approfondiranno i contenuti relativi alle tipologie di rischio nei seguenti ambienti:</p> <p><u>Per il servizio in sede</u></p> <p>Verranno approfonditi i contenuti relativi alle tipologie di rischio possibili nei luoghi in cui gli operatori volontari si troveranno a utilizzare le normali dotazioni (vedi in particolare box 5.5) presenti nelle sedi di progetto (rispondenti al DL 81 e alla Circ. 23/09/2013), quali uffici, aule di formazione, strutture congressuali, operative, aperte e non al pubblico, per attività di front office, back office, segretariato sociale, operazioni con videoterminale, oltre agli spostamenti da e per detti luoghi.</p> <p><u>Per il servizio fuori sede urbano (outdoor)</u></p> <p>Verranno approfonditi i contenuti relativi alle tipologie di rischio possibili nei luoghi aperti urbani (piazze, giardini, aree attrezzate o preparate ad hoc) in cui gli operatori volontari si troveranno a operare in occasioni di campagne, promozione e sensibilizzazione su temi connessi al SCU e/o al progetto, utilizzando le dotazioni (vedi in particolare box 5.5) presenti e disponibili in queste situazioni (quali materiali promozionali, stand, sedie, tavoli e banchetti,...) materiali e dotazioni rispondenti a norme UE e al DL 81), per le attività indicate al box 5.3, oltre agli spostamenti da e per detti luoghi.</p> <p><u>Per il servizio fuori sede extraurbano (ambiente naturale e misto)</u></p> <p>Verranno approfonditi i contenuti relativi alle tipologie di rischio possibili nei luoghi aperti extraurbani (parchi, riserve naturali, aree da monitorare o valorizzare, mezzi quali Treno Verde, Carovana Antimafia, individuate ad hoc) in cui gli operatori volontari si troveranno a operare in occasioni di eventi, incontri, campagne, promozione e sensibilizzazione su temi connessi al SCU e/o al progetto, utilizzando le dotazioni (vedi in particolare box 5.5) presenti e disponibili in queste situazioni (quali abbigliamento ed attrezzature ad hoc, tutte rispondenti a norme UE e al DL 81), per le attività indicate al box 5.3, oltre agli spostamenti da e per detti luoghi.</p> <p>Il modulo, anticipato dal percorso FAD, prevede un incontro di verifica con l'OLP del progetto.</p>	
<p>Modulo: Modulo: B – Accoglienza <i>Attraverso lezione partecipata e videoconferenza</i></p>	
<p>Contenuti Accoglienza dei partecipanti, presentazione generale del progetto e delle attività</p> <p>Rilevazione bisogni ed aspettative dei partecipanti rispetto al progetto</p> <p>Presentazione del progetto: finalità, obiettivi, sedi di attuazione ed attività.</p> <p>Chi è Legambiente: nascita dell'associazione, principali campagne di sensibilizzazione e settori di attività, criticità e potenzialità.</p> <p>Le riserve naturali siciliane sedi di attuazione del progetto.</p>	<p>Ore</p> <p>5</p>
<p>Modulo: Modulo: C - Conservazione, tutela e valorizzazione degli ambienti naturali</p>	

<i>Attraverso lezione partecipata, learning by doing, lavoro di gruppo</i>	
Contenuti	Ore
Principali azioni per la conoscenza del territorio e la conservazione della natura.	
Principali strumenti per la conoscenza del territorio: orientamento e lettura delle carte topografiche, utilizzo del GPS, Sistemi Informativi Territoriali. Le aree naturali protette in Sicilia e le principali azioni per la conservazione di ambienti naturali e delle specie della flora e della fauna	12
Modulo: D - Cenni di legislazione ambientale <i>Attraverso lezione partecipata e videoconferenza</i>	
Contenuti	Ore
Normativa ambientale di base e legislazione siciliana sulle aree naturali protette. Le azioni di Legambiente	
Analisi delle principali normative ambientali nazionali e regionali su rifiuti, caccia, incendi, inquinamento. Legislazione siciliana sulle aree naturali protette, norme europee e nazionali sui Siti Natura 2000. Le vertenze ambientali e le iniziative giuridiche condotte da Legambiente, i Centri di Azione Giuridica, il Manuale di Autodifesa del cittadino.	5
Modulo: E Elementi naturalistici e gestionali delle riserve <i>Attraverso learning by doing, casi di studio, lezione partecipata</i>	
Contenuti	Ore
Descrizione degli aspetti di interesse delle riserve naturali coinvolte nel progetto (sedi di attuazione). Azioni per la conoscenza.	
Analisi dei principali aspetti di particolare interesse delle riserve naturali (in funzione delle singole specificità): <ul style="list-style-type: none"> • geologia, geomorfologia, paleontologia, ecc. • flora e vegetazione • fauna • archeologia e beni culturali • aspetti della cultura locale Descrizione delle principali azioni per la conoscenza e la tutela: <ul style="list-style-type: none"> - ricerca scientifica e monitoraggio ambientale - attività escursionistica - campi di volontariato - regolamentazione - attività di sensibilizzazione Buone pratiche per passare dalla tutela alla valorizzazione	30
Modulo: F Educazione ambientale <i>Attraverso learning by doing, giochi di ruolo e videoconferenza</i>	
Contenuti	Ore
L'educazione ambientale e le attività di Legambiente	
Principi, finalità e metodologie dell'educazione ambientale. Educazione alla sostenibilità per i cambiamenti degli stili di vita. Attività educative proposte dalle riserve naturali affidate in gestione a Legambiente.	10

TITOLO DEL PROGRAMMA DI INTERVENTO CUI FA CAPO IL PROGETTO:

BENI COMUNI - SPAZI CIVICI E GIOVANI IN SICILIA

OBIETTIVO/I AGENDA 2030 DELLE NAZIONI UNITE:

D - Obiettivo 4 Agenda 2030 - Fornire un'educazione di qualità, equa ed inclusiva, e un'opportunità di apprendimento per tutti

G - Obiettivo 11 Agenda 2030 - Rendere le città e gli insediamenti umani inclusivi, sicuri, duraturi e sostenibili

AMBITO DI AZIONE DEL PROGRAMMA:

Tutela, valorizzazione, promozione e fruibilità delle attività e dei beni artistici, culturali e ambientali

LE EVENTUALI ULTERIORI MISURE AGGIUNTIVE POSSONO ESSERE CONSULTATE AI SEGUENTI INDIRIZZI

<https://scn.arciserviziocivile.it/progetti-in-italia/>

<https://domandaonline.serviziocivile.it/>